

# Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## I – RELAZIONE INTRODUTTIVA

### **1. Premessa**

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

L’art. 1, comma 611, della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) *eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;*
- b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.*

### **2. Piano operativo e rendicontazione**

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione

interessata.

### **3. Piano di razionalizzazione delle società**

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Il Piano, predisposto dal Sindaco, viene quindi presentato alla Giunta comunale per una condivisione delle indicazioni nello stesso contenute per:

- confermare il mantenimento ovvero avviare la cessione delle quote possedute;
- fornire al Consiglio Comunale gli indirizzi sulle operazioni da effettuare (cessione, aggregazione, liquidazione) per il perseguimento delle finalità di razionalizzazione e riduzione delle società partecipate, già contenute nel cd. rapporto "Cottarelli", con il quale ha trovato attuazione l'art. 23 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge n. 89/2014;

### **3. Attuazione**

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni. (co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica. (co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si

estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente: le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta; le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## II – LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

### **1. Le partecipazioni societarie**

Il comune di VILLORBA partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

Società	Quota % partecipazione al 31/12/2013
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	2,81
ACTT S.P.A. (conferita in MOM dal 31.12.2013)	0,00
ASCO HOLDING S.P.A.	2,22
SERVIZI INTEGRATI ACQUA SRL	25,37
ACTT SERVIZI SPA	3,92
MOBILITA' DI MARCA S.p.A	0,58

Il comune di VILLORBA partecipa indirettamente al capitale delle seguenti società:

Società	società controllata da	Quota % partecipazione indiretta al 31/12/2013
F.A.P. AUTOSERVIZI SOCIETA' PER AZIONI	ACTT SERVIZI SPA	0,46
MIANI PARK S.R.L.	ACTT SERVIZI SPA	3,92
PARCHEGGIO PIAZZA DELLA VITTORIA S.R.L.	ACTT SERVIZI SPA	0,20
SOCIETA' DEI TRASPORTI INTEGRATI NEL VENETO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA S.T.I.V. S.C. A R.L. (cessata il 28/1/2014]	ACTT SERVIZI SPA	0,18
TREVISOSTA	ACTT SERVIZI SPA	1,33
CONSORZIO FELTRENERGIA	ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	0,21
ASCO TLC S.P.A.	ASCO HOLDING S.P.A.	1,98
ASCOPIAVE S.P.A.	ASCO HOLDING S.P.A.	1,37
BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.	ASCO HOLDING S.P.A.	0,22
MIRANT ITALIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	ASCO HOLDING S.P.A.	1,22
RIJEKA UNA INVEST S.R.L. [in liquidazione]	ASCO HOLDING S.P.A.	1,44
SEVEN CENTER S.R.L.	ASCO HOLDING S.P.A.	1,89
CONTARINA S.P.A.	CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA	5,42
F.A.P. AUTOSERVIZI SOCIETA' PER AZIONI	MOBILITA' DI MARCA S.p.A.	0,05
CTM S.P.A. (cessata per incorporazione)	MOBILITA' DI MARCA S.p.A.	0,58
LA MARCA A UTOSERVIZI SPA (cessata per incorporazione)	MOBILITA' DI MARCA S.p.A.	0,58
ATM SPA (cessata per incorporazione)	MOBILITA' DI MARCA S.p.A.	0,58

Dal prospetto che precede si evince la minoritaria partecipazione del Comune. Pertanto, non potendo decidere autonomamente il mantenimento o meno di tali partecipazioni, si stabilisce di avviare un tavolo di confronto con ciascun socio della società partecipata di I livello e con gli organi di governo della stessa società, con l'obiettivo di ridurre al minimo la detenzione di partecipazioni indirette utilizzando i criteri fissati dal comma 611, art. 1 della Legge di stabilità 2015

## 2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di .VILLORBA, partecipa:

- al CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE con una quota del 1,84%
- al CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA con una quota del 9,04%
- al CONSORZIO Intercomunale di Treviso per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Con delibera del Consiglio comunale n. 16 del 17.3.2010 è stata manifestata la volontà di proseguire con l'iter procedimentale volto allo scioglimento e alla liquidazione di tale

Consorzio, dando mandato ai Comuni di Roncade e Treviso di nominare un commissario straordinario per gli adempimenti del caso. La procedura non risulta ancora definita e conclusa. A tale fine si dovrà avviare un nuovo tavolo di confronto per addivenire ad una soluzione delle problematiche emerse in sede di liquidazione, in particolare con riferimento alla caratterizzazione e bonifica di ex discariche.

### III – IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

#### 1. Società ACTT SPA

Il Comune possedeva la partecipazione nella società per il 3,92% del capitale sociale. La quota di partecipazione era, pertanto, di € 111.1964,80.

In particolare la società si occupava di: Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane Gestione di parcheggi e autorimesse.

A seguito del conferimento in MOM del 100% di ACTT S.P.A., la partecipazione è passata totalmente in MOM s.p.a.

Ulteriori dati di analisi:

Numero degli amministratori: 1

Numero di dipendenti: 249

Data inizio società 06/09/1974

Data termine società 31.12.2013

#### Risultato d'esercizio

anno	2011	2012	2013
risultato di esercizio	-467.038,00	-285.418,00	-354.103,00

#### Stato Patrimoniale al 31.12.2013

ATTIVO		PASSIVO	
B - Totale immobilizzazioni	<b>7.475.606,00</b>	A - Totale patrimonio netto	<b>2.117.399,00</b>
		B - Totale fondi per rischi ed oneri	<b>0,00</b>
C - Totale attivo circolante	<b>0,00</b>	D - Totale debiti	<b>5.986.842,00</b>
altro	<b>8.322.239,00</b>	altro	<b>7.693.604,00</b>
Totale attivo	<b>15.797.845,00</b>	Totale passivo	<b>0</b>

#### 2. Società ACTT SERVIZI SPA

La Società I è di proprietà del comune per il 3,92% del capitale sociale. La quota di partecipazione è, pertanto, di € 111.964,80

Il Comune di Villorba partecipa alla Società a seguito di scissione di ACTT S.p.A. con attribuzione. del ramo di azienda attinente alla gestione immobiliare.

Ha per oggetto sociale Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane - Gestione di parcheggi e autorimesse.

In particolare la società si occupa della gestione del patrimonio immobiliare della società destinato a supporto di servizi di trasporto pubblico locale e non e di servizi di trasporto scolastico ed altro per soggetti pubblici e privati.

L'Ente non si avvale della Società per le attività di competenza. Ciò considerato, pur non comportando il mantenimento della società costi diretti a carico del bilancio comunale, si ritiene di valutarne la cessione, previo avvio di un tavolo di confronto con gli altri soci, per la definizione di ogni azione ed eventuale conseguente atto da sottoporre al Consiglio Comunale.

Ulteriori dati di analisi:

Numero degli amministratori: 1

Numero di dipendenti: 0

Data inizio società 29/12/2011

Data termine società 31.12.2050

### Risultato d'esercizio

anno	2011	2012	2013
risultato di esercizio	0,00	13.640,00	20.276,00

### Stato Patrimoniale al 31.12.2013

ATTIVO		PASSIVO	
B - Totale immobilizzazioni	<b>11.080.387,00</b>	A - Totale patrimonio netto	<b>7.192.907,00</b>
		B - Totale fondi per rischi ed oneri	<b>0,00</b>
C - Totale attivo circolante	<b>1.137.589,00</b>	D - Totale debiti	<b>3.856.751,00</b>
altro	<b>0,00</b>	altro	<b>1.168.318,00</b>
			<b>12.217.976,0</b>
Totale attivo	<b>12.217.976,00</b>	Totale passivo	<b>0</b>

### 3. Società ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.

La Società è di proprietà del comune per il 2,81 % del capitale sociale. La quota di partecipazione è, pertanto, di € 70.250,00

Il comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 19 del 02/04/2007

Ha per oggetto sociale Attività di captazione, adduzione e distribuzione acqua a usi civili e diversi, fognatura e depurazione (servizio idrico integrato).

In particolare la società si occupa della gestione del servizio idrico integrato a seguito affidamento da parte dell'autorità d'ambito.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società, considerata l'attività istituzionale di rilevante e primario interesse per la collettività.

Ulteriori dati di analisi:

Numero degli amministratori: 5

Numero di dipendenti: 209

Data inizio società 06/07/2007

Data termine società 31.12.2060

### Risultato d'esercizio

anno	2011	2012	2013
risultato di esercizio	800.993,00	172.145,00	227.905,00

### Stato Patrimoniale al 31.12.2013

ATTIVO		PASSIVO	
B - Totale immobilizzazioni	<b>66.713.652,00</b>	A - Totale patrimonio netto	<b>3.455.560,00</b>
		B - Totale fondi per rischi ed oneri	<b>1.285.000,00</b>
C - Totale attivo circolante	<b>49.410.601,00</b>	D - Totale debiti	<b>77.086.618,00</b>
altro	<b>161.882,00</b>	altro	<b>34.458.957,00</b>
Totale attivo	<b>116.286.135,00</b>	Totale passivo	<b>116.286.135,00</b>

#### 4. Società ASCO HOLDING S.P.A.

La Società è di proprietà del comune per il 2,22 % del capitale sociale. La quota di partecipazione è, pertanto, di € 3.108.000,00

Ha per oggetto sociale: Attività delle società di partecipazioni (holding)

In particolare la società si occupa, della gestione delle partecipazioni dei comuni in società controllate che erogano servizi di fornitura e distribuzione gas naturale e energia ed altri servizi di rilevante interesse generale nel settore delle telecomunicazioni e delle energie alternative.

Annualmente, ASCO HOLDING, provvede alla distribuzione del dividendo fra i comuni soci, che rappresenta un'entrata corrente destinata a servizi diversi per la collettività

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Ulteriori dati di analisi:

**Numero degli amministratori: 4**

**Numero di dipendenti: 0**

Data inizio società 28/06/1996

Data termine società 31.12.2030

### Risultato d'esercizio

anno	2011	2012	2013
risultato di esercizio	-10.115.889,00	14.297.067,00	17.419.429,00

### Stato Patrimoniale al 31.12.2013

ATTIVO		PASSIVO	
B - Totale immobilizzazioni	<b>219.540.856,00</b>	A - Totale patrimonio netto	<b>232.119.131,00</b>



		B - Totale fondi per rischi ed oneri	367.353,00
C - Totale attivo circolante	25.136.370,00	D - Totale debiti	12.106.016,00
altro	2.373,00	altro	87.099,00
Totale attivo	244.679.599,00	Totale passivo	244.679.599,00

## **5. Società MOBILITA' DI MARCA**

La Società è di proprietà del comune per il 0,58 % del capitale sociale. La quota di partecipazione è, pertanto, di € 126.236,24

Il comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 27 del 10/05/2013

Ha per oggetto sociale Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane

In particolare la società si occupa di: Trasporto pubblico locale provinciale, intercomunale (Villorba > <Treviso), nonché all'interno del territorio comunale.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Ulteriori dati di analisi:

Numero degli amministratori: 3

Numero di dipendenti: 0

Data inizio società 30/12/2011

Data termine società 31.12.2030

### **Risultato d'esercizio**

anno	2011	2012	2013
risultato di esercizio	0,00	694.908,00	21.067,00

### **Stato Patrimoniale al 31.12.2013**

ATTIVO		PASSIVO	
B - Totale immobilizzazioni	34.521.640,00	A - Totale patrimonio netto	29.283.822,00
		B - Totale fondi per rischi ed oneri	869.100,00
C - Totale attivo circolante	28.476.416,00	D - Totale debiti	13.425.205,00
altro	652.745,00	altro	20.072.674,00
Totale attivo	63.650.801,00	Totale passivo	63.650.801,00

## **6. Società SERVIZI INTEGRATI ACQUA SRL**

La Società è di proprietà del comune per il 25,37 % del capitale sociale. La quota di partecipazione è, pertanto, di € 25.370,00

Il comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 96 del 15/12/2003

Ha per oggetto sociale : gestione del servizio idrico integrato

In particolare la società si occupa di: A seguito della cessione del ramo di azienda di gestione del servizio idrico integrato, la società ha perso la sua ragione d'essere ed è di fatto inattiva.

E' intenzione dell'amministrazione avviare una puntuale verifica finalizzata alla liquidazione della società.

Ulteriori dati di analisi:

Numero degli amministratori: 1

Numero di dipendenti: 0

Data inizio società 02/06/2005

Data termine società 31.12.2050

**Risultato d'esercizio**

anno	2011	2012	2013
risultato di esercizio	646,00	12.735,00	25.524,00

**Stato Patrimoniale al 31.12.2013**

ATTIVO		PASSIVO	
B - Totale immobilizzazioni	<b>15.394.599,00</b>	A - Totale patrimonio netto	<b>15.667.232,00</b>
		B - Totale fondi per rischi ed oneri	<b>32.554,00</b>
C - Totale attivo circolante	<b>528.537,00</b>	D - Totale debiti	<b>206.890,00</b>
altro	<b>0,00</b>	altro	<b>16.460,00</b>
Totale attivo	<b>15.923.136,00</b>	Totale passivo	<b>15.923.136,00</b>

Villorba, 30 marzo 2015

**IL SINDACO**  
*(Marco Serena)*